

INDIVIDUAZIONE DI STUDENTI A RISCHIO

LINEE GUIDA PER INSEGNANTI

Indice

[Introduzione](#)

1. [Accoglienza](#)
2. [Osservazione](#)
3. [Individuazione dei bisogni](#)
4. [Impostazione di piano personalizzato](#)
5. [Condivisione del patto formativo](#)
6. [Monitoraggio](#)
7. [Revisione in itinere del piano personalizzato](#)
8. [Migliorare il comportamento in classe](#)
9. [Valutazione delle competenze acquisite](#)
10. [L'esito finale come un successo programmato](#)

Introduzione

Le linee guida seguono due principi fondamentali: la centralità dello studente a rischio e il continuo lavoro di un gruppo ben preciso che coinvolge i diversi attori del processo educativo: insegnanti, personale della scuola, esperti esterni e famiglie. Solo attivando un continuo processo di accoglienza, osservazione, adozione di strategie individualizzate e monitoraggio dei relativi risultati, è possibile effettuare un intervento efficace per combattere la dispersione scolastica e, allo stesso tempo, illustrare principi che possono essere applicabili e trasferibili a casi analoghi. L'insegnante deve essere al centro di questo processo ma non deve essere lasciato solo. Questa è la ragione per cui queste linee guida sono strettamente connesse a quelle dei dirigenti scolastici e policy makers.

Accoglienza

Il processo di accoglienza si incentra sugli studenti che, durante le attività di apprendimento, non sono più spettatori passivi bensì diventano protagonisti attivi, per cui gli insegnanti devono progettare, pianificare ed implementare programmi per studenti al fine di rendere possibile il passaggio da un processo di apprendimento/insegnamento tradizionale ad un fattibile ed efficace apprendimento attivo. Pertanto è indispensabile scegliere la giusta strategia: è necessario un orientamento per tutti gli studenti su questioni generali ma è, anche, necessario creare attività in piccoli gruppi per studenti a rischio. Questo è un processo a lungo termine ma, anche, una breve azione intensiva: è fondamentale avere scopi ed obiettivi precisi. La procedura da seguire è la seguente:

1. Esaminare i giudizi della scuola di provenienza, formali e non formali (ogni scheda che accompagna i risultati e le caratteristiche cognitive dello studente)
2. Contattare la scuola di provenienza - obbligatoriamente, in caso di problemi evidenti - consultare gli insegnanti degli studenti, anche in modo casuale, per ottenere informazioni non ancora in possesso dalla nuova scuola
3. Somministrare test d'ingresso e test di orientamento per materie usate a scuola (cf. Materiali online), al fine di individuare atteggiamenti, motivazione, difficoltà e carenze nell'apprendimento
4. Dare avvio a colloqui individuali - persino reiterati- con gli studenti, discutendo i risultati del processo di apprendimento ed ascoltando le precisazioni fornite in merito alle loro condizioni e alle precedenti esperienze scolastiche e sociali.
5. Invitare la famiglia per un primo colloquio per comprenderne meglio, attraverso il contatto diretto ma non invadente, le caratteristiche individuali (in particolar modo, il background culturale e il contesto familiare)

Siti Web

- [Modulo di formazione online sull'individuazione di studenti a rischio](#)
Questo modulo è stato sviluppato all'interno del progetto " School Inclusion" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del " Lifelong Learning Programme-Comenius Sub Programme".
- [Linee guida contro la Dispersione Scolastica.](#)
Queste Linee guida, disponibili sul sito " Stay@School", sono rivolte agli insegnanti che desiderano informarsi sulla nuova realtà scolastica al loro arrivo o quando sono incaricati ad operare in un nuovo ruolo. Qui vi possono trovare buone prassi per contrastare la dispersione scolastica.
- [The Cube](#)
The Cube è uno strumento didattico disponibile sul sito web "Stay@School" per scatenare riflessioni, discussioni e ricerche sul tema della dispersione scolastica. Ciascuno dei sei lati è dedicato ad una causa della dispersione scolastica e mostra la testimonianza di uno studente insieme ad un codice QR connettendosi ad un video sul web. Questo offre una soluzione alla situazione evocata.
- [Student's induction](#)
Guida per insegnanti e formatori progettata per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per progettare, pianificare ed attuare programmi di inserimento per studenti.
- [Inductia elevului - Ghid pentru profesori și formatori](#)
La guida è creata nell'ambito del " Phare Project" da WYG International e IMC Consulting Ltd. E' progettata per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per progettare, pianificare ed attuare programmi di inserimento per studenti.

Osservazione

1. Visionare precise sezioni del portale "School Inclusion", specialmente, le Unità 1 e 2.
2. Condividere le informazioni con i colleghi e concordare gli aspetti da verificare ulteriormente durante il primo consiglio di classe. Se lo studente viene identificato come soggetto a rischio, è necessario precisarne i motivi, con esattezza: ragioni personali, problemi di apprendimento, psicologici o relazionali, o fattori familiari. Sarà opportuno affidare il tutoraggio del caso ad uno degli insegnanti della classe; a colui che, a seconda dei fattori di rischio, ha più probabilità di successo nelle relazioni con lo studente. Tutti gli insegnanti, comunque, aderiranno alle indicazioni dell'insegnamento individualizzato, quello scelto per gestire quel caso o casi analoghi nell'adozione dei criteri di valutazione, nella realizzazione di gruppi di lavoro, nel monitoraggio dei compiti a casa, ecc. Dopo di che, inizierà un periodo di osservazione ulteriore mettendo in evidenza gli aspetti da verificare (eventuali schede di osservazione possono essere trovate online). Mettere al corrente il dirigente scolastico se il caso è particolarmente difficile al fine di attivare servizi/supporti o assistenza di consulenti esterni.

Testimonianze di Successo

- [Failures and successes-How to go on among](#)
Una testimonianza di successo descritta nel Portale "School Safety Net".

Individuazione dei Bisogni

1. Somministrare test, sia formali che informali, persino orali, per individuare lo stile cognitivo degli studenti. Durante il periodo di osservazione, fungere da adulto di riferimento, instaurando una relazione aperta con gli studenti. Fare attenzione all'inclusione degli studenti all'interno della classe e cercare di instaurare, in modo pragmatico, positive relazioni con il maggior numero di compagni di classe possibile, incoraggiando i legami positivi con coloro che sono i più disponibili e gentili tra loro.
2. Svolgere programmate attività di apprendimento cooperativo (consultare le istruzioni nel Modulo 3 del portale "School Inclusion").

Siti Web

- [Metodi d'insegnamento](#)
Questo modulo è stato sviluppato all'interno del progetto "School Inclusion" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Lifelong Learning Programme-Comenius Sub Programme".
- [Metodi per la prevenzione della dispersione scolastica](#)
Una ricerca pubblicata nell'ambito del progetto "School – a necessity, not just a right".
- [Linee guida sull'individuazione di giovani a rischio di Dispersione Scolastica](#)
Linee guida utili per l'individuazione di giovani che abbandonano la scuola precocemente per il Programma di Completamento degli studi, facilmente adattabile ad altri programmi per la dispersione scolastica.

Impostazione di un Piano Personalizzato

1. Nel secondo consiglio di classe, fornire dei suggerimenti per consentire agli studenti di seguire un piano personalizzato. Esso è il risultato di un'osservazione comune, da concordare con gli studenti e presentare alle famiglie come patto educativo includendo, anche, i reciproci impegni. Questi possono includere attività di laboratorio aggiuntive in particolari e motivanti settori (sia curriculari che extra-curriculari). Essi possono, anche, includere l'intervento dello psicologo, di un consulente all'orientamento, di un "peer educator", precedentemente, formato dalla scuola; un mentore messo a disposizione o qualsiasi altra organizzazione esterna alla scuola che può collaborare nelle attività del piano individualizzato.
2. Coinvolgere la famiglia, con un nuovo incontro, nelle attività comuni, pianificare controlli sistematici ed intermedi del patto in presenza dei soggetti più rappresentativi a partire dallo studente stesso.

Siti Web

- [Modulo di formazione online sulla comunicazione](#)
Questo modulo è stato sviluppato all'interno del progetto "School Inclusion" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Lifelong Learning Programme-Comenius Sub Programme".

Condivisione del Patto Educativo

1. Definire il patto educativo indicando, oltre agli impegni reciproci, tutte le attività previste, sia all'interno che all'esterno della scuola, incluso gli argomenti, le responsabilità, le azioni, i controlli informali, il monitoraggio e gli obiettivi attesi. Utilizzare il diagramma di GANT a tal proposito, precedentemente, realizzato con lo studente.
2. Distribuire il piano educativo tra gli studenti interessati
3. Sottoscrivere il patto educativo dando, particolare, enfasi all'evento come parte della vita scolastica

Pubblicazioni

Dal Portale "School Safety Net"

- [Early school leaving falls in the net. Strategie per una scuola di alta qualità che promuove e sostiene](#)
Recensione, disponibile sul portale "School Inclusion" di un libro che rappresenta il risultato di un progetto, recentemente, implementato incentrato su cinque attori: studenti, insegnanti, genitori, network locali ed organizzazione degli aspetti amministrativi.

Monitoraggio

1. Con l'aiuto del mentore, del tutor interno e "peer educators", gli studenti sono, periodicamente (mensilmente), impegnati in un'autovalutazione dei propri risultati al fine di rafforzare l'autostima, la motivazione (in caso di perdita) e di rendicontare le responsabilità assunte.
2. La scuola utilizza un sistema premiante di incoraggiamento o richiamo in caso di defezione dalle proprie responsabilità, cercando sempre la condivisione dei punti di vista con gli studenti e i suoi sostenitori esterni
3. Alla fine del primo periodo intermedio il Consiglio di Classe valuta sia i risultati dell'apprendimento che i comportamenti legati al piano individualizzato; esso valuta, anche, l'utilizzo di nuove forme di recupero e rimotivazione in caso di fallimento

Website



[Piani di lezione sulla prevenzione della Dispersione Scolastica](#)

Una proposta di un piano di lezione per insegnanti sviluppata nell'ambito del progetto "Stay@School".

Revisione in itinere del Piano Personalizzato

1. Programmare un nuovo incontro con la famiglia, gli esperti, gli studenti e il coordinatore di classe al fine di aggiornare il piano formativo
2. Includere contatti di lavoro con enti esterni e, se necessario, incrementare le attività di recupero come i laboratori (per esempio, Eventuali fasi di osservazione)

Siti Web



[Modulo di formazione online sulla comunicazione](#)

Modulo di formazione per insegnanti sviluppato nell'ambito del progetto "School Inclusion".

Migliorare il Comportamento della Classe

1. Organizzare un incontro con il consulente dell'orientamento per approfondire le dinamiche riguardanti le relazioni tra gli studenti e i loro compagni di classe, anche, con la partecipazione dei "peer educators" o le altre figure professionali coinvolte.
2. Rafforzare le relazioni con la classe al fine di motivare la permanenza degli studenti, persino di fronte ad una discussione in classe con l'insegnante moderatore; coinvolgere la classe nella battaglia per la prevenzione.

Siti Web

- [Materiale didattico per insegnanti](#)
Questa sezione del progetto "Stay@School" consente di accedere ai materiali sviluppati dagli insegnanti coinvolti nel progetto "Stay@School" e rivolti ad altri docenti allo scopo di aiutarli nell'individuazione e prevenzione di quei comportamenti e situazioni che possono condurre all'abbandono scolastico precoce.
- [Abbandono scolastico](#)
Recensione di una pubblicazione online sulla Dispersione Scolastica.

Valutazione delle Competenze Acquisite

1. Preparare gli studenti all'esame finale concernente le competenze acquisite somministrando opportuni test per prevenire il loro definitivo fallimento
2. Coinvolgere il Consiglio di Classe per preparare il terreno ad un esito favorevole, somministrando test, facilmente, accessibili e confrontabili con quelli della classe
3. Coinvolgere gli studenti mettendoli a conoscenza dei criteri di valutazione

Siti Web

- [Common Assessment Framework](#)
Il sito web del progetto "School Inclusion" offre una serie di link utili del quadro comune di riferimento per la valutazione, valutazione scolastica e valutazione del disagio e dell'abbandono scolastico.
- [Manuale della valutazione scolastica](#)
Questo libro mira a sostenere corsi accademici e a rispondere alle esigenze degli insegnanti ed altri operatori scolastici
- [Test TVD - Valutazione del disagio e dispersione scolastica](#)
Un libro che si occupa di processi cognitivi e cognitivo-motivazionali in bambini da 12 a 14 anni. TVD è un prezioso strumento di valutazione delle esperienze scolastiche di studenti di scuola media.

L'esito Finale come un Successo Programmato

1. Tutti i soggetti coinvolti nelle attività svolte, dal primo all'ultimo momento, lavorano per ottenere un esito positivo, e offrono elementi per la valutazione del percorso al fine di combattere la dispersione scolastica. Questi elementi devono essere correlati all'aspetto individualizzato del sistema educativo e formativo
2. Il gruppo che lavora durante l'esperienza, valuta le varie fasi del processo e organizza una serie di manifestazioni divulgative e di comuni considerazioni atte all'individuazione dei punti di forza e di debolezza. Le varie fasi del percorso sono una checklist su cui costruire futuri percorsi individualizzati e sostenere la futura attività didattica

Siti Web

- [The extended school program - strategy, effective in preventing school failure](#)
Concrete soluzioni basate su situazioni specifiche ,che possono servire da ispirazione a coloro che sono disposti a valutare l'idea dell'orario prolungato (doposcuola) e del Centro Diurno per Bambini bisognosi a scuola.
- [The school must change](#)
Un libro per motivare gli insegnanti a riflettere sulla possibilità di cambiare la scuola.